

Nel 1927, lo scavo è esteso ad alcune tombe a camera esistenti nelle vicinanze della tomba a *tholos*; e due fra esse vengono studiate nelle loro forme e nelle loro suppellettili complete. La tomba n. 2 appare all' A. come un cenotafio e la scoperta è di quelle che sono grandemente importanti per lo studio del rituale mortuario miceneo.

Il volume si chiude con quattro appendici: in una prima si espongono alcune idee interessanti circa i rapporti fra la leggenda greca e gli scavi dell'archeologia micenea; in due successive si propongono quesiti e soluzioni circa la conservazione degli oggetti scavati; la IV appendice è dedicata all'analisi della struttura delle tombe a *tholos* di Micene, ad opera del prof. A. J. B. Wace. Trentasei tavole di cui quattro a colori illustrano la ricca pubblicazione.

A. C.

H. DESSAU, *Geschichte der römischen Kaiserzeit*, II, 2, Berlin, Weidmann, 1930.

Render conto di questo secondo volume dell'opera monumentale del Dessau non si può nè si deve senza rimpiangere una volta di più la perdita del dotto studioso tedesco, e soprattutto qui dove la sua vasta conoscenza epigrafica e l'assiduo suo studio delle antichità imperiali in ogni parte del paese gli potevano dare opportunità di spiegare i tesori della sua esperienza e della sua dottrina.

È questa una storia dell'impero quale da tempo poteva essere desiderata, sia pure concepita su schemi soprattutto analitici, ma grandemente giovevole al progresso delle ricerche e alla sintesi desiderata e desiderabile.

Il volume è dedicato per intero all'analisi delle condizioni dell'impero nel I sec. d. Cr. in ciascuna delle dieci regioni principali del mondo antico: Italia, Sardegna e Sicilia, penisola Iberica, Africa settentrionale, Gallia, distretto del Danubio e parte settentrionale della penisola balcanica, territorio della Grecia antica, Asia Minore e Siria, Egitto, Giudea e territori occupati dagli Ebrei; analisi opportuna e complemento indispensabile di quanto era stato esposto nel volume precedente, perchè appunto, come è noto, la storia dell'impero già dal primo secolo in poi si conclude in una continua e stretta interdipendenza fra il centro e la periferia, sicchè l'unità è costituita nella varietà stessa delle condizioni delle singole regioni, e nella forza con la quale il governo centrale agisce sulle province.

L' A. senza sovraccaricare le note di rinvii bibliografici eccessivi si limita a tracciare un quadro della situazione come risulta dalle sue ricerche e dalle sue riflessioni e generalmente la sua visione appare esatta e rispondente alla verità.

Uno sviluppo particolare hanno i capitoli dedicati all'Egitto e alla Giudea, il primo in grazia della ricchezza del materiale papiraceo, e l'altro in grazia dell'importanza del movimento Ebraico che prelude poi al movimento Cristiano, pur così diversamente ispirato.

Il volume si chiude con un indice dei primi due volumi.

A. C.